

ANDREA NACCIARRITI

Once Upon A Time

Il progetto ONCE UPON A TIME.. è profondamente un ricordo, riflessione e analisi di errori, triste celebrazione della perdita, della mancanza.

Riconsiderare la memoria collettiva è una necessità, nel momento in cui l'unica possibilità di dialogo temporale risiede nella complicità tra periodi apparentemente distanti.

Cause ed effetti di una scomparsa, la storia dimentica, la contemporaneità rivela un collasso culturale ancora attuale.

Nel 1868 fu distrutto il complesso monumentale di San Domenico, sorto a partire dal 1283 ove oggi si estendono i giardini pubblici di piazza Roma a Cremona.

Un disastro monumentale, che oggi non troverebbe alcuna giustificazione, ma che nello spirito del tempo non fu soltanto espressione di un forte sentimento anticlericale che accompagnava la nascita dell'Italia, fu anche e soprattutto il riscatto della città dallo stato di abbandono, dalla insalubrità delle casupole, da quei vicoli puzzolenti che si intersecavano anche in pieno centro.

Furono prevalentemente i poveri a vedere per primi il tutto con una forte partecipazione, come se la caduta di ogni pietra alimentasse l'indomabile illusione di riscatto dalla povertà.

A Cremona nel 1882 il 59% della popolazione era ancora analfabeta.

La demolizione della seconda chiesa della città per importanza storico culturale fu il segnale di una società malata, aggrappata all'antico splendore, ma completamente tesa ad afferrare il sogno della modernità.

CRAC

Centro Ricerca Arte Contemporanea



nell'ambito del programma FaceOff a cura di Ettore Favini
coordinamento Dino Ferruzzi e Gianna Paola Machiavelli
dal 3 maggio al 3 giugno 2011
OPENING: martedì 3 maggio 2011 h 17.00

CRAC Centro Ricerca Arte Contemporanea
associazione non profit del Liceo Artistico Statale "Bruno Munari"

via XI febbraio 80 Cremona
tel/fax 0372.34190 cell. 347.7798839
www.crac-cremona.org
crac.cremona@artisticomunari.it

orario:
dal lunedì al venerdì ore 10/16
sabato ore 10/13 e per appuntamento
festivi chiuso

con il patrocinio di



Liceo Artistico Statale
BRUNO MUNARI



Per l'occasione Nacciarriti proporrà una performance aperta alla partecipazione di chi è interessato, che sarà attuata nei Giardini pubblici di P.zza Roma a Cremona, Venerdì 20 Maggio alle h 17.30 sul luogo dove sorgeva la chiesa.

La preparazione è avvenuta coinvolgendo gli studenti del Liceo Artistico Munari.

L'artista ha presentato nello spazio mostre del CRAC un'installazione minima e radicale, visibile fino al 3 Giugno, ha poi tenuto una lezione-workshop in cui ha raccontato il proprio percorso di ricerca e l'idea da cui è nato il progetto, concordando la partecipazione attiva degli studenti all'azione.

L'intervento prevede la restituzione alla città di un monumento dimenticato, il perimetro della struttura sarà "disegnato" dagli alunni del Liceo Artistico Statale Bruno Munari. Studenti e cittadini avranno in dotazione un fumogeno, il fumo innescato contemporaneamente creerà un volume effimero, il volume ingombrante, evocativo di un irrimediabile perdita.

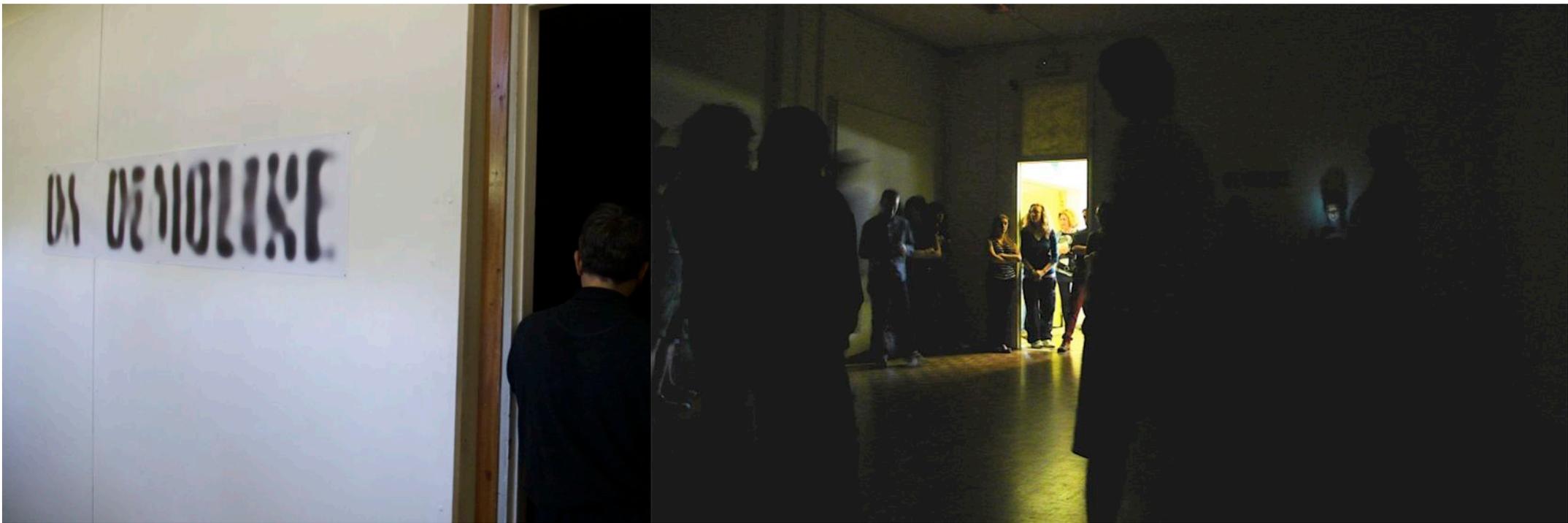
Il progetto si sviluppa anche all'interno del Liceo. Nello spazio mostre del CRAC c'è una scritta che occupa quasi un'intera parete, la stessa scritta che è possibile rintracciare nelle foto d'epoca e che serviva a mappare le abitazioni "da demolire".

Analisi, riflessione, posizione, sullo stato della cultura e dell'istruzione.

C'era una volta. Semplicemente c'è ancora..



L'incontro con gli studenti



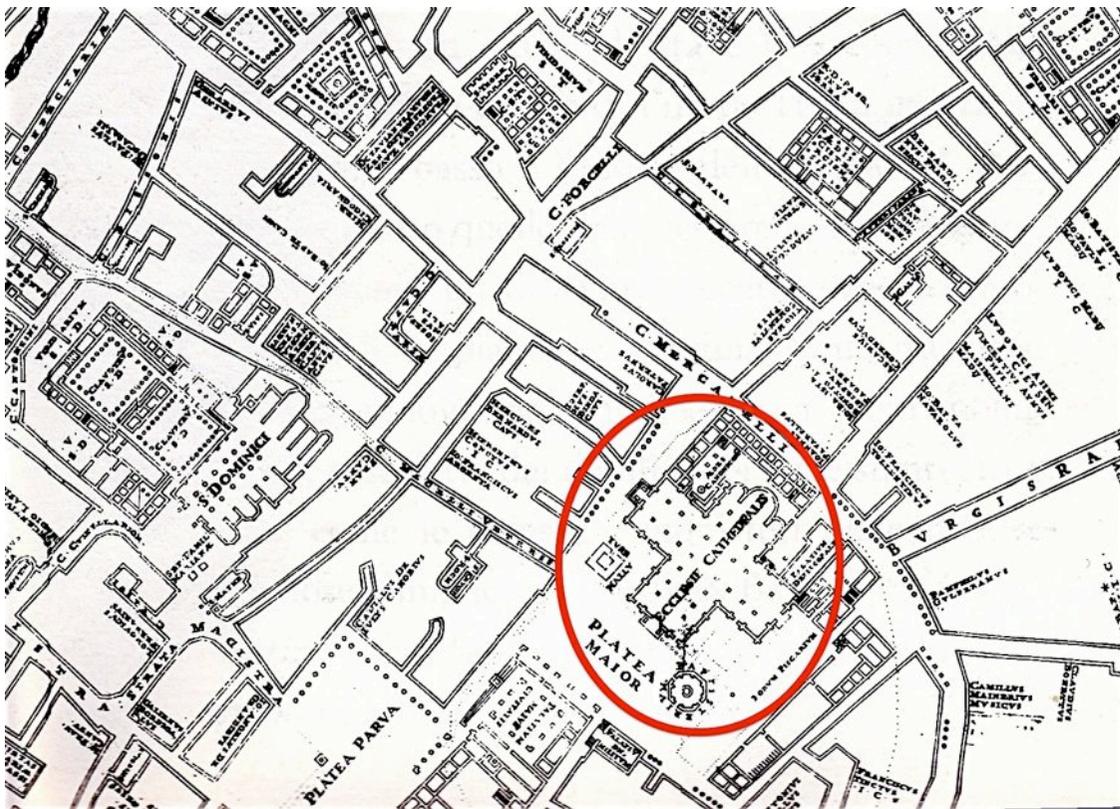
L'installazione nello spazio del CRAC





La performance: preparativi e azione

















L'azione dei fumogeni sulla città ripresi dall'alto del Torrizzo del Duomo

